

"CLOACA MAXIMA"

Veleni nel Crati, il ruggito degli ambientalisti

Udienza preliminare al via, accolta la costituzione a parte civile di tre associazioni

SONO Fare Ambiente, Legambiente e Wwf le tre associazioni costituite in parte civile ieri mattina nel procedimento denominato "Cloaca maxima", relativo allo sversamento nel fiume Crati di sostanze inquinanti non depurate.

Si tratta di un'operazione dei carabinieri forestali avviata nel febbraio del 2018 aveva accertato che i materiali venivano riversati nelle acque, senza passare dai filtri del depuratore di contrada Coda di volpe di Rende, e aveva portato così alla richiesta di rinvio a giudizio per sei persone, responsabili dell'impianto. L'udienza preliminare, già in programma per lo scorso 7 maggio e rinviata per un difetto di notifica, ha preso il via ieri davanti al gup Piero Santese. A sollevare eccezioni soltanto alla costituzione di Fare Ambiente,

rappresentato dall'avvocato Anita Frugiuele, sono stati i difensori degli imputati, che contestavano vizi formali all'atto depositato dalla penalista. In particolare, si riteneva non fosse documentata la qualità di presidente del rappresentante dell'associazione, firmatario della procura al difensore, e si obiettava non fosse stato prodotto il verbale assembleare con cui si autorizzava l'ente a costituirsi nel procedimento.

Il giudice ha però accolto le argomentazioni di replica dell'avvocato Frugiuele, che ha rilevato come la qualità di presidente di Fare Ambiente Cosenza del legale rappresentante fosse documentata dalla produzione del certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Agenzia delle entrate, allegato all'atto, e che, in forza del ruolo, fosse

statutariamente riconosciuta all'organo la facoltà di agire in giudizio senza bisogno di delibere assembleari. Le difese degli imputati, che sono rappresentati dagli avvocati Francesco Carotenuto, Gianluca Serravalle, Pasquale Vaccaro, Massimiliano De Rose e Filippo Cinnante, non hanno invece mosso alcuna eccezione contro le costituzioni a parte civile nel processo degli avvocati Rodolfo Ambrosio e Filippelli, rispettivamente difensori di Legambiente e Wwf.

L'udienza preliminare proseguirà il prossimo 12 luglio, quando verrà sentito uno degli imputati che ha chiesto l'interrogatorio e il giudice deciderà per il rinvio a giudizio oppure per il proscioglimento.

f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA